

Roma, 20 gennaio 2022

Prot. n. 3

On.le Anna Macina
Sottosegretario alla Giustizia

Al Capo di Gabinetto
del Ministro della Giustizia
Dott. R. Piccirillo

e, p.c.

Al Capo Dipartimento DOG
Dott.ssa B. Fabbrini

Al Direttore Generale Personale e Risorse DOG
Dott. A. Leopizzi

ROMA

OGGETTO: lavoro agile durante lo stato d'emergenza

Circa una settimana fa, la scrivente Organizzazione Sindacale, fortemente preoccupata per l'andamento della pandemia nel Paese, congiuntamente a CGIL e UIL, ha sollecitato i vertici del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, con la nota che si allega, ad emanare una lettera circolare agli Uffici giudiziari circa la modalità di applicazione del lavoro agile in questo drammatico frangente, alla luce della Circolare emanata a firma congiunta dai Ministri del Lavoro e delle Politiche Sociali e dal Ministro per la Funzione Pubblica.

Tale sollecitazione si è resa necessaria anche alla luce del fatto che l'Organizzazione Giudiziaria è l'unico settore della Giustizia a non aver ancora emanato indicazioni operative in merito: come di consueto, DAP, DGMC e Archivi Notarili, sono stati pronti nel fornire delucidazioni e disposizioni alle articolazioni territoriali circa la possibilità di organizzare il maggior numero di attività "smartabili" e, seppure con il criterio generale della prevalenza del lavoro in presenza, hanno dato precise indicazioni sulle modalità di alternanza settimanale, mensile o multiperiodale con cui organizzare il lavoro in presenza o da remoto del personale, allo scopo di salvaguardarne la salute e, contestualmente, la funzionalità degli uffici e degli istituti. Durante la fase uno della pandemia, infatti, i lavoratori pubblici, operando da remoto, anche in Giustizia, hanno dimostrato di poter dare il proprio contributo laddove è stata preservata la propria salute. Se, come accade quotidianamente negli Uffici Giudiziari, essi saranno esposti, spesso inutilmente, al contagio, il risultato sarà inevitabilmente la paralisi del servizio perché la curva delle assenze legate al COVID nei Tribunali e nelle Procure raggiungerà livelli tali da non consentire la erogazione dei servizi.

Purtroppo, nonostante il lasso di tempo trascorso dalla Circolare dei due Ministri sopra richiamata e dal sollecito avanzato dalla CISL, congiuntamente alla CGIL ed alla UIL, quello che perviene dal secondo piano di Via Arenula è solo il consueto, assordante silenzio: **nessuna disposizione né alcuna indicazione è stata sinora emanata, mentre i vertici degli uffici giudiziari – colpevolmente – si trincerano dietro questa assenza per non fare nulla, per non prendere alcuna decisione.**

Tanto premesso, la CISL invita le SS LL ad intervenire affinché i vertici del DOG emanino *ad horas* disposizioni operative agli uffici giudiziari e gli Uffici stessi – privi ormai di alibi - nell'immediato assicurino

il massimo utilizzo del lavoro agile, mediante il ricorso alla rotazione ed alla programmazione multiperiodale di lavoro in presenza e lavoro agile.

Da questo momento in poi, nessuno potrà più dire di non sapere nulla e la responsabilità di quanto accadrà negli Uffici Giudiziari graverà, di conseguenza, su tutti i livelli del Ministero.

Si rimane in attesa di urgentissimo riscontro.

Distinti saluti

Il Coordinatore Generale
Eugenio Marra





Roma, 15.01.2022

Al Capo Dipartimento DOG
Dott.ssa B. Fabbrini
e-mail: prot.dog@giustiziacert.it

Al Direttore Generale Personale e Risorse DOG
Dott. A. Leopizzi
e-mail: dgpersonale.dog@giustizia.it

e, p.c.

Al Capo di Gabinetto
del Ministro della Giustizia
Dott. R. Piccirillo
e-mail: protocollo.gabinetto@giustizia.it
pec: gabinetto.ministro@giustiziacert.it

ROMA

OGGETTO: lavoro agile durante lo stato d'emergenza.

Le scriventi OO.SS. rappresentano alle SS.VV. la loro profonda preoccupazione per la salute delle lavoratrici e dei lavoratori durante quest'ulteriore, drammatica, fase della pandemia in atto.

Come noto, le strutture ospedaliere in molte regioni sono al limite estremo di tolleranza dell'enorme aggravio che stanno affrontando durante questa quarta fase, tra le più insidiose e rischiose che il sistema sanitario abbia sinora attraversato.

Quanto sin qui illustrato, venendo traslato nella realtà lavorativa degli Uffici Giudiziari del Paese, non può non destare fortissima preoccupazione nelle scriventi OO.SS., soprattutto per la necessità di assicurare il massimo distanziamento possibile tra gli operatori ed impedire che i predetti Uffici diventino effettivi "cluster" in cui, rapido ed implacabile, avvenga il contagio.

Preoccupazione che, dato il valore confederale che guida l'azione di tutela delle scriventi, non può non estendersi agli utenti dei Palazzi di Giustizia e, conseguentemente, alla tenuta del funzionamento di questi Servizi, soprattutto dinanzi alla possibilità – viepiù concreta – che si possa determinare la paralisi di dette istituzioni, causa il numero esorbitante di contagi in atto e quelli che possono insorgere nelle prossime settimane.

Alla luce delle suesposte preoccupazioni, le scriventi, preso atto del tenore della Circolare del 5 gennaio 2022 a firma dei ministri Brunetta ed Orlando in merito al tema del lavoro agile, le scriventi sono a chiedere alle SS.VV. l'emanazione di urgenti disposizioni per l'attivazione immediata, omogenea e nel massimo grado possibile del lavoro agile nei confronti del personale di tutti gli Uffici Giudiziari del Paese, allo scopo di garantire la più ampia ed efficace applicazione della misura del distanziamento sociale tra i

collegi, unitamente alla conservazione, proprio mediante l'impiego del lavoro da remoto, dei livelli di funzionamento ed efficienza delle articolazioni centrali e territoriali di Codesta Amministrazione.

Allo stesso tempo, si chiede l'attivazione del tavolo negoziale - nel più breve tempo che sia possibile ed in modalità call conference – allo scopo di addivenire ad un rapido accordo sulle modalità di utilizzo del lavoro agile per l'anno in corso, tenuto conto della possibilità di articolarne l'impiego nella novellata modalità multiperiodale, che ne consente l'uso programmato nell'arco dei prossimi, difficili mesi.

Si resta in attesa di urgente riscontro.

Cordialità

FP CGIL
Russo

CISLFP
Marra

UILPA
Amoroso